ISTITUTO SANTA MARIA DELLA PIETA'

Uno spettacolo di burattini per il 670° anniversario

VENEZIA - Domani mattina alle 11 l'istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" conclude l'anno del 670° anniversario dalla sua fondazione, con uno sguardo rivolto alla propria secolare storia e con un altro proiettato al futuro.

È in programma un divertente spettacolo di burattini ad ingresso gratuito dal titolo "La casa stregata" a cura della Compagnia Paolo Papparotto burattinaio, che si terrà nella sala Antonio Vivaldi.

Una piccola baracca in stile Veneziano e un gruppo di burattini con i personaggi della Commedia dell'Arte (Arlecchino, Pantalone, Colombina, Brighella, il Diavolo e compagnia) sono le caratteristiche che contraddistinguono questo spettacolo che è rivolto ai bambini e ragazzi dai 4 ai 10 anni.

Pantalone, in vena di affari, ha comprato una casetta per pochi soldi, ma la casa è abitata dai fantasmi! Solo se qualcuno riuscirà a passare una intera notte lì dentro senza scappare dalla fifa, allora l'incantesimo si romperà e la casa tornerà normale……

So scoprirà che ci sono molti modi per affrontare la paura, più o meno scientifici, più o meno efficaci, ma di sicuro l'unione fa la forza e i bambini saranno fondamentali per aiutare i burattini ad affrontare ogni tipo di presenza infernale.

Lo spettacolo sarà ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

CULTURA & SPETTACOLI

Gesù bambino di **vetro**

Esposte 18 natività alla chiesa degli Scalzi, un'asta benefica per l'ospedale

VENEZIA - Diciotto natività in vetro artistico e un "Albero della vita" che servirà per acquistare un rianimatore neonatale all'ospedale Civile di Venezia. Sarà inaugurata stasera dopo la messa delle 18, nella chiesa di Santa Maria di Nazareth (Scalzi), la seconda edizione di "Murano glass christmas", la mostra di presepi in vetro organizzata dall'associazione Murano Viva in collaborazione con i padri carmelitani Scalzi e con il patrocinio del Comune. Ad esporre saranno 18 maestri, che hanno realizzato le opere attraverso tecniche tradizionali e innovative: Dino e Diego Rosin, Paolo Crepax, Franco e Mauro Panizzi, Dario Frare, Walter Furlan, Matteo Seguso, Rossetto Simone, Mario e Francesco Badioli e Mattia Nasta, Matteo Fusaro, Pietro e Andrea e Nicola Barbini, Cenedese Paolo, Adriano e Stefano Dalla Valentina, Mauro Vianello, Roberto Beltrami, Marco e Michele e Giorgio Giuman, Stefano Mattiello e Moreno Bardella con la Scuola Abate Zanetti. Novità di questa edizione è il progetto a scopo benefico intitolato "Albero della vita": si tratta di piccoli Gesù bambini, esposti su un albero ligneo di Natale, realizzati dagli stessi maestri vetrai: i visitatori potranno scegliere l'opera che preferiscono e scrivere su un cartoncino la cifra che intendono offrire per aggiudicarsela. A esposizione conclusa, il contenitore verrà aperto e le offerte esaminate. Il ricavato sarà devoluto al reparto pediatrico dell'ospedale di Venezia per l'acquisto di un rianimatore neonatale, di cui il reparto necessita. Se le offerte supereranno il valore dell'apparecchio anche il surplus andrà al reparto di pediatria per le ulteriori esigenze che verranno indicate e concordate con il primario. La mostra resterà aperta fino al 18 gennaio e visitabile negli orari di apertura della chiesa (dalle 7.30 alle 11.50 e dalle 16 alle 19). Allo stato attuale, la Chiesa degli Scalzi, si sta avvalendo di un programma di rilancio e recupero a causa del continuo deterioramento architettonico, in particolare nel pavimento e nelle cappelle, progetto seguito dall'attuale priore Roberto Magni e supportato dal designer Steven Favreau e da Dennis Wyrzykowski.

Manuela Lamberti

MOSTRA Uno dei pezzi esposti agli Scalzi

FONDAZIONE CINI

Il Quartetto di Venezia nel nuovo Auditorium Lo Squero

VENEZIA - Con il concerto che il Quartetto di Venezia terrà il oggi alle 17 nel nuovo Auditorium Lo Squero della Fondazione Cini si chiude la stagione di eventi organizzati da Asolo Musica in collaborazione con la Fondazione di San Giorgio. L'antica officina utilizzata per la riparazione delle barche, recentemente ristrutturata, ospiterà un evento interamente dedicato al compositore americano Curt Cacioppo, interprete al pianoforte delle proprie opere con il gruppo d'archi formato da Andrea Vio, Alberto Battiston, Giancarlo di Vacri e Angelo Zanin.

Dopo l'integrale dei Quartetti per archi di Beethoven l'ensemble, che ha festeggiato nel 2016 i trent'anni di carriera, rende dunque omaggio a uno degli autori più riconosciuti del panorama statunitense, dottore di ricerca alla Harvard University e recentemente premiato dalla American Academy of Arts and Letters.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Letizia Michielon

IL RESTAURO

Risplendono i due portali di Palazzo Ducale grazie alle buste di insalata

VENEZIA - Qualche centesimo lo mette il consumatore, alcuni il supermercato, altri l'azienda produttrice e il gioco, anzi, il restauro, è fatto. È la filosofia dell'imprenditore Paolo Tamai, titolare dell'azienda «Gli orti di Venezia» con sede a Mira, dalle cui produzioni di insalate imbustate sono arrivati i fondi per il restauro, concluso ieri, dei due Portali della Scala d'Oro a Palazzo Ducale. Otto mesi di lavoro, costati 38.500 euro+iva, che l'imprenditore ha raccolto grazie a due collaborazioni, la prima con Eataly e la seconda con Conad, Sma e Tosano. I marmi dell'Atrio Quadrato sono così tornati a risplendere con una nuova luce, grazie all'intervento che, ha spiegato ieri a Palazzo Ducale l'architetto della Fondazione Musei Civici Arianna Abbate, ha riguardato: «La pulitura di depositi secolari sull'articolata superficie caratterizzata da altorilievi. È stata eseguita con sistemi chimici e si è provveduto alla revisione degli incollaggi non idonei, protetti con cere particolari». Inoltre sono venute alla luce alcune curiosità come: «L'ipotetica conclusione dei lavori avvenuta nel 1559 - proseguiva ieri Abbate - è stata probabilmente siglata dal doge Girolamo Priuli. Sono emersi anche alcuni rimaneggiamenti veloci avvenuti forse durante la caduta della Repubblica». Mario Cherido, dell'azienda che ha eseguito i lavori Lares, si è soffermato sul fatto che la zona è a metà tra chiuso e aperto, quindi suscettibile all'inquinamento. «Ringraziamo l'imprenditore per essersi speso nei confronti del territorio, valorizzando ulteriormente la bellezza della Scala d'Oro», ha spiegato la direttrice della Fondazione Musei Civici Gabriella Belli. Contento Tamai, che ha spiegato la sua idea: «In questo modo i nostri prodotti sono arrivati sui banconi dei punti vendita di Eataly e dei supermercati della zona, fino a Verona e Brescia, riuscendo a coinvolgere un'ampia comunità che a colpi di 10 centesimi ogni busta venduta hanno portato a restaurare una piccola parte del Palazzo Ducale senza ricorrere al mecenatismo».

Tomaso Borzomì

RESTAURO Il portale del Ducale

L'INTERVENTO

Pulizia con sistemi chimici e revisione